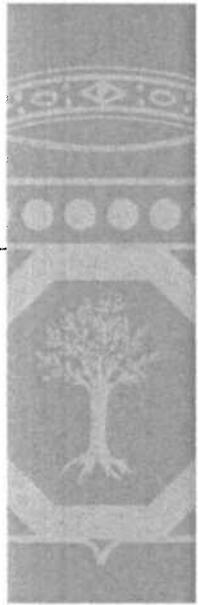




**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti



Trasmissione a mezzo P.E.C.

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
06/11/2014 - 0004361
Protocollo: Uscita

Ditta Nubile s.r.l.
nubile srl@pec.it

e p.c.

all'Amministrazione Provinciale di Brindisi
fax: 0831 56 54 85
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Brindisi
Ufficio di Gabinetto
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Presidente dell'OGA BR
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Procura della Repubblica di Brindisi
prot.procura.brindisi@giustiziacert.it

all'A.R.P.A. Puglia - DG
fax: 080 5460150
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

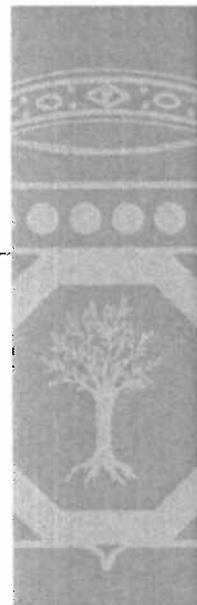
all'A.R.P.A. Puglia – DAP/BR
fax: 0831 53 68 48
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

all'ASL BR
fax: 0831 53 67 07
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Direttore dell'Area tutela dell'Ambiente
SEDE

ai Dirigenti dei Servizi:
Rischio Industriale
Gestione Rifiuti e Bonifiche
Ecologia
SEDE

www.regione.puglia.it



**Oggetto: NUBILE s.r.l. – Discarica Autigno Diffida ai sensi dell'articolo 29-decies del
D.Lgs. 152/06 e smi.**

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. AIA n. 374 del 13.06.2008, è stata rilasciata al Comune di Brindisi l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato in Brindisi alla località Autigno con codice attività IPPC 5.4 «impianti per l'eliminazione dei rifiuti e discariche», e che tale Atto ha stabilito le condizioni di esercizio dell'impianto e le relative prescrizioni;
- Con nota prot. 65089 del 05/11/2014, acquisita al prot. 4349 del 06/11/2014 del Servizio Rischio Industriale, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi trasmetteva una Ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.lgs 152/2006 nei confronti della soc. Nubile s.r.l. in qualità di concessionaria per la gestione della discarica pubblica comunale ubicata in Brindisi alla località Autigno
- In particolare, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi prendeva atto :
 - ⇒ “dei rapporti di prova relativi al controllo sulla falda effettuati dall'Arpa Puglia – DAP/BR nel dicembre 2013 e trasmessi nel successivo mese di maggio nonché degli esiti degli autocontrolli sulle acque di falda effettuati dal novembre 2012 al dicembre 2013 e trasmessi dal gestore Nubile, nell'ambito della relazione di riferimento, nel mese di aprile 2014.
 - ⇒ Dagli stessi si evincevano superamenti delle CSC per le acque sotterranee così come stabilito dalla tab. 2 – allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006 per i parametri : Manganese, ferro, alluminio, piombo e cromo totale e che tali superamenti sono compatibili con “una contaminazione da discarica per RSU e congruenti con la composizione del percolato da discarica”
 - ⇒ Inoltre nel corso del sopralluogo eseguito in data 22/10/2014 è stato evidenziato “sull'argine che separa il lotto 2 dal lotto 3, una rottura nel telo di HDPE dal quale era evidente la fuoriuscita di percolato tale da evidenziare una elevata presenza dello stesso presumibilmente dovuto ad una insufficiente asportazione”

In considerazione di quanto sopra riportato, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ritiene che si può affermare “ che la contaminazione delle acque di falda è da ascrivere con elevata probabilità alla fuoriuscita del percolato dalle opere di impermeabilizzazione realizzate a presidio della discarica”.

Visti:

- L'art. 7 della LR 17/2007 e l'art. 35 della LR 19/2010;

www.regione.puglia.it



- il D.Lgs. 152/06 e smi – parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*»;

Atteso che:

- l'art. 29-decies del Decreto Legislativo 152/06 e smi al comma 9 stabilisce che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:
 - ⇒ alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - ⇒ alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
 - ⇒ alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.
- l'art. 29-quattordices del Decreto Legislativo 152/06 e smi disciplina le sanzioni indicando:
 - ⇒ al comma 2 che *“Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente”*;

Ritenuto necessario, alla luce della comunicazione effettuata dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi inerente l'omessa ottemperanza a prescrizioni autorizzative di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 374 del 13 giugno 2008 dare applicazione all'art. 29 decies, comma 9 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e smi, al fine di garantire la corretta conduzione dell'impianto.

Si intima

al Gestore NUBILE s.r.l. – discarica di Brindisi formale diffida:

- alla riduzione immediata del battente idraulico del percolato, secondo quanto previsto dal punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e smi;
- al ripristino immediato delle opere di impermeabilizzazione risultate danneggiate;
- ad effettuare immediatamente e poi con cadenza settimanale le analisi chimiche sulle acque di falda in tutti i pozzi e per i parametri già oggetto di superamenti le cui risultanze devono essere tempestivamente inoltrati a questo ufficio, fino a quando i valori delle CSC rientreranno nei limiti previsti dalla tab. 2 – allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006;



- a prestare le garanzie finanziarie relativamente alla gestione della discarica con le modalità previste nel corso del tavolo tecnico del 04/02/2014;
- a trasmettere entro 15 giorni una relazione agli Enti in indirizzo indicante le motivazioni che hanno comportato l'inottemperanza alla prescrizione autorizzativa.

Nel contempo,

si dispone che

- ARPA Puglia DAP BR si esprima, facendo conoscere a questa Autorità Competente se le irregolarità accertate comportino una situazione di pericolo per l'ambiente per cui si renda necessaria l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'attività autorizzata ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 lettera b del D.Lgs. 152/06 e smi;
- ARPA Puglia DAP BR effettui un nuovo sopralluogo presso la discarica in esame, procedendo l'ottemperanza di quanto prescritto con la presente diffida nonché effettuare nuove analisi sulle acque sotterranee informando repentinamente questo Ufficio sulle risultanze ottenute..

Lo scrivente Servizio si riserva l'applicazione dei disposti dell'art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri